SOLDI IN TESTA

Previdenza, ora l'adesione va di fretta

di **Marco lo Conte**

Un vero e proprio spot a favore di fondi pensione. Anche se involontario. L'Inps, in una circolare pubblicata negli ultimi giorni, ha reso nota la sua interpretazione della norma prevista nella normativa quadro di settore (d. lgsl.252/2005) su delicato tema del Tfr pregresso. Dice l'Inps che se un lavoratore attivo in azienda con almeno 50 dipendenti, dopo aver deciso di non aderire a un fondo pensione ci ripensa, non può contare sullo stock di Tfr in precedenza conferito in azienda e quindi al Fondo Tesoreria dell'Inps ma solo sul flusso di Tfr ed eventualmente i contributi volontari e datoriali maturandi. Per rientrare in possesso del proprio Tfr, ha stabilito l'Inps, il lavoratore dovrà attendere la fine del rapporto di lavoro: una nuova occupazione, licenziamento o pensione. Il Fondo Tesoreria dell'Inps, com'è noto, raccoglie il Tfr dei lavoratori dipendenti di azienda con almeno 50 addetti. Doveva finanziare opere infrastrutturali, ma in realtà gira i 6 miliardi di flusso annuo al Tesoro, che lo usa per le esigenze di cassa. Denaro prezioso, per un Paese indebitato come l'Italia che di conseguenza non considera - nei fatti - gli investimenti infrastrutturali prioritari. Il pensionamento di una quantità consistente di occupati, dicono alcuni studi, porterà nei prossimi anni a un default del Fondo Tesoreria. Ma al di là di questo problema, chi ha procrastinato la fatale decisione magari facendo conto proprio sul Tfr maturato per la propria pensione e volesse aderire ora, si troverebbe con ben poche munizioni: perché minore è il tempo per far maturare i contributi e minore sarà la pensione che andrà a integrare un assegno di primo pilastro, già di per sé sempre minore. A differenza dei lavoratori attivi in aziende fino a 49 dipendenti che, in base ad accordi aziendali, possono trasferire a previdenza tutto lo stock di Tfr maturato al fondo pensione che prediligono. Una possibilità suffragata dai pronunciamenti dell'Agenzia delle Entrate e dalla Covip, commissione di vigilanza sui fondi pensione. Com'è noto la previdenza complementare offre rendimenti maggiori del Tfr e maggiore liquidabilità dei contributi. Per questo quello dell'Inps è uno spot perfetto per spingere ad aderire appena possibile al fondo pensione. Perché il tempo è il miglior gestore e per farlo fruttare a dovere - per una volta - è bene aver fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


RISPARMIO & INVESTIMENTI
ASSICURAZIONI
Con Brexit più polizze sanitarie in valigia
Per i Lloyd's Londra resta il cervello

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE